

Distribuito l'incasso per tre progetti benefici

L'incasso della Befana dello Sport 2011 (4mila euro, cui ne sono stati aggiunti altri 500) è stato consegnato ieri alle onlus 'Chirurgo e bambino', 'Lo specchio' e 'Vola nel cuore': si trattava dell'incasso derivante dalle offerte libere, poiché quello della vendita dei biglietti è trattenuto per una metà dall'associazione che li vende e per l'altra dagli organizzatori dell'evento.

A firmare gli assegni era la presidente del comitato provinciale del Coni Luciana Pareschi, che ha voluto ricordare gli "oltre 50mila euro raccolti dalla Befana nei suoi vent'anni d'esistenza".

Della parte più consistente di questa cifra, 3mila euro, ha beneficiato Chirurgo e bambino, che persegue fini di utilità sociale nell'ambito della chirurgia pediatrica, la quale, nella nostra città, si occupa sem-



La consegna dei contributi per la Befana dello Sport 2011

pre più di "ustioni di bambini in età prescolare, dovute sì all'immigrazione, che ha portato famiglie numerose, con bambini in tenera età affollati in ambienti domestici spesso sacrificati, ma anche alla mancanza di prudenza nel viaggiare in scooter". Il tentativo è quello di evitare "le invalidità e le mostruosità future".

Un migliaio d'euro è andato

a 'Vola nel cuore', rappresentata da Silvio Marchetti, che "dona attrezzature mediche e segue i bambini ricoverati con assistenza e clown terapia", mentre 500 sono giunti a 'Lo specchio', associazione di genitori con figli diversamente abili "che si confrontano e si scambiano opinioni - ha spiegato Maria Teresa Graziani - per promuoverne l'inclusione

in ambiti non protetti: per loro lo sport è un sostegno".

Sulla Befana del 2012, però, si addensa qualche nuvola scura. Solitamente il Comune finanziava la manifestazione con 12.500 euro, ma quest'anno la cifra è scesa a 10mila e per il prossimo ancora non v'è certezza. "Siamo obbligati ad operare dei tagli - ha ricordato infatti l'assessore allo Sport Luciano Masleri - lo sto cercando in tutti i modi possibili di mantenere le risorse per salvare la Befana del 2012, la sto difendendo con i denti perché è una manifestazione in cui credo". Se ancora non si conosce l'esito della battaglia, Pareschi ha già un'idea semiseria su come risparmiare l'anno prossimo: al posto della consueta calza regalata ai bambini si potrebbe donare loro "un paio di calze vuote".

Gabriele Rasconi